



Si ricomincia

Finalmente è arrivato anche per me!

Cosa? si chiederà immediatamente qualcuno di voi.

Sicuramente non la pensione e neppure la diminuzione di 2 euro del prezzo della benzina.

Un indizio?

È un giorno importante.

L'anniversario di matrimonio?

Quello se lo dimentico mi farebbe arrivare nella cassetta della posta la lettera di un noto avvocato divorzista.

Il giorno del 730?

Non scherziamo, se non dovessi farlo, avrei per casa sicuramente plotoni di guardie di finanza, elicotteri sopra il tetto di casa e forse pure dei cani alla ricerca di non so cosa!

No davvero, niente di così eclatante.

È arrivato il giorno dell'incontro con la squadra che affronterà il nuovo campionato e per me è come il primo giorno di scuola.

Si scrutano le facce nuove e si controllano i giocatori che sono rimasti.

Ognuno dei ragazzi viene passato ai raggi X, sia per capire se qualche giovane si è alzato di quei 40 cm che garantirebbero muri stratosferici o se qualcuno abbia bevuto quella bibita che mette le ali e che permetterebbe di buttare a terra la palla dalle travi portanti della palestra.

Tanti visi nuovi, alcuni giovanissimi, ma fortunatamente tanti sorrisi e qualche risata.

Meno male perché quest'anno mi sa che il campionato sarà pieno di grosse corazzate che hanno reclutato i migliori pezzi da 90 della categoria.

E così, tra uno sguardo e l'altro, inizia la partita di questo allenamento congiunto presso il palazzetto di Castenedolo.

Gli avversari sono di una categoria inferiore, ma sembra che abbiano mire di salita e quindi potrebbero essere agguerriti.

Poco importa alla fine chi vince o chi perde.

Tutti cercano di capire come poter sfruttare al meglio le caratteristiche proprie e dei propri compagni.

Insomma un vero allenamento agonistico.

In ogni caso qualcuno fa battute stratosferiche che atterrano precise all'incrocio delle righe.

Peccato che fossero quelle del campo della palestra di Capodimonte a circa 4 chilometri di distanza.

Qualcuno dovrebbe inoltre spiegare che il nastro della rete da passare è quello alto e ancora l'ace non vale punto se la palla passa sotto.

Abbiamo visto giocatori comprare intere pasticcerie per le battute sbagliate.

Ma a pochi secondi dalla fine, ecco la giocata della sera, che vale il prezzo del biglietto, anche se l'ingresso è gratuito.

Il nostro libero Andrea, ricordandosi del suo passato nella nazionale di tuffi olimpica, effettua un salvataggio al limite della commozione cerebrale.

Ovazione dagli spalti e partita praticamente finita.

In definitiva la sensazione che abbiamo avuto tutti dai gradoni e che sarà davvero una lunga stagione.

Speriamo che le mie coronarie, e non solo le mie, reggano sino alla fine.

E che questa stagione inizi e magari con la prima sorpresa tra meno di dieci giorni.

Forza Tucani!